

Bruxelles, 25 giugno 2020
(OR. en, de)

9133/20

ENER 217

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	25 giugno 2020
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8382/2/20 REV 2
Oggetto:	CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO sulla risposta alla pandemia di Covid-19 nel settore dell'energia dell'UE – La via per la ripresa - Conclusioni del Consiglio (25 giugno 2020)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla risposta alla pandemia di Covid-19 nel settore dell'energia dell'UE – La via per la ripresa, approvate mediante procedura scritta dal Consiglio dell'Unione europea il 25 giugno 2020.

La dichiarazione di Malta e le dichiarazioni di Germania, Belgio, Ungheria e Repubblica ceca sono riportate nell'allegato I del presente documento.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulla risposta alla pandemia di Covid-19 nel settore dell'energia dell'UE

- La via per la ripresa

1. RILEVANDO che, durante la videoconferenza tenutasi il 23 aprile 2020¹, i membri del Consiglio europeo hanno convenuto di lavorare a un apposito fondo per la ripresa destinato a far fronte alla crisi Covid-19 e mirato ai settori e alle aree geografiche dell'Europa maggiormente colpiti.
2. RAMMENTANDO le conclusioni del Consiglio europeo del 12 dicembre 2019² riguardo all'obiettivo di realizzare un'UE a impatto climatico zero entro il 2050, in linea con l'accordo di Parigi.
3. RAMMENTANDO le conclusioni del Consiglio sul futuro dei sistemi energetici nell'Unione dell'energia per garantire la transizione energetica e il raggiungimento degli obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e oltre³.
4. PRENDENDO ATTO delle conclusioni del Consiglio sulla diplomazia climatica⁴.

¹ <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/04/23/conclusions-by-president-charles-michel-following-the-video-conference-with-members-of-the-european-council-on-23-april-2020/>

² Doc. EUCO 29/19.

³ Doc. 10592/19.

⁴ Doc. 5033/20.

5. PRENDENDO ATTO della comunicazione della Commissione del 27 maggio 2020 dal titolo "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione"⁵.
6. RAMMENTANDO la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 dal titolo "Il Green Deal europeo"⁶ e quella del 14 gennaio 2020 dal titolo "Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e piano di investimenti del Green Deal europeo"⁷,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

7. Innanzitutto, APPREZZA la dedizione e l'impegno di cui il personale del settore dell'energia ha dato prova per garantire la continuità operativa del sistema energetico europeo durante la pandemia di Covid-19.

Preparazione

8. ACCOGLIE CON FAVORE la resilienza del sistema energetico europeo, che ha consentito di evitare interruzioni dell'approvvigionamento ed EVIDENZIA come questa resilienza sia il risultato di solide misure di preparazione; PRENDE ATTO inoltre del contributo del mercato interno dell'energia a tale resilienza; RILEVA tuttavia la necessità di continuare a vigilare per garantire la continua affidabilità dei sistemi energetici in caso di crisi prolungata.
9. RICORDA l'importanza della sicurezza energetica per il funzionamento dei servizi essenziali e della società in generale e SOTTOLINEA la necessità di un impegno costante per rafforzare la sicurezza energetica dell'UE.

⁵ Doc. COM(2020) 456 final.

⁶ Doc. COM(2019) 640 final.

⁷ Doc. COM(2020) 21 final.

10. EVIDENZIA come l'UE debba continuare ad adoperarsi per potenziare la sicurezza nucleare e le norme ambientali nei paesi terzi limitrofi.
11. METTE IN RILIEVO la necessità di una mobilità transfrontaliera ininterrotta dei lavoratori essenziali del settore dell'energia, come pure la necessità di affidabili catene di approvvigionamento delle attrezzature, al fine di mantenere e far funzionare le infrastrutture energetiche critiche, sviluppare progetti nel settore dell'energia e preservare la resilienza del sistema energetico.
12. PONE L'ACCENTO sull'importanza dello scambio di informazioni e della condivisione delle conoscenze per garantire la continuità operativa, tutelando nel contempo la salute e la sicurezza di tutti i cittadini. In tale contesto, ACCOGLIE CON FAVORE i recenti sforzi di coordinamento profusi nei gruppi di coordinamento dell'energia elettrica, del gas e del petrolio nonché nel gruppo dei regolatori europei in materia di sicurezza nucleare (ENSREG). RILEVA l'efficacia di tali organismi di coordinamento e INCORAGGIA l'ulteriore condivisione delle buone prassi individuate.

Via per la ripresa

13. RIMARCA il ruolo essenziale del settore dell'energia nel contribuire alla ripresa economica dell'UE. La necessaria trasformazione economica verso una crescita sostenibile e la neutralità climatica, sulla scorta del Green Deal europeo, rappresenta un'importante opportunità per stimolare le economie degli Stati membri e ridurre progressivamente l'uso dei combustibili fossili, nonché promuovere ulteriormente la leadership europea nello sviluppo e nella diffusione di tecnologie sicure e sostenibili a basse emissioni di carbonio in modo efficiente in termini di costi, rispettando al contempo il diritto degli Stati membri di scegliere il proprio mix energetico e le tecnologie adeguate. OSSERVA che l'economia europea deve diventare più verde, più circolare e più digitale, rimanendo al tempo stesso competitiva a livello globale.
14. SOTTOLINEA l'importanza di dare priorità all'efficienza energetica per potenziare la ripresa economica.
15. RICONOSCE i lavori in atto a livello europeo e nazionale per la ripresa economica, come anche la necessità di iniziative a sostegno di un solido piano per la ripresa, verso un sistema energetico sicuro, competitivo, protetto e sostenibile a prezzi accessibili.
16. RITIENE importante, nelle attuali circostanze, semplificare le norme in materia di aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente e l'energia, al fine di agevolare il sostegno agli investimenti necessari per la transizione energetica.

17. RILEVA che il settore dell'energia richiederà investimenti, segnatamente in ambiti quali l'efficienza energetica (tra cui la ristrutturazione degli edifici e i sistemi di riscaldamento e raffreddamento), l'energia rinnovabile (compresa l'energia offshore), l'integrazione dei sistemi energetici, lo stoccaggio dell'energia, l'elettrificazione, le interconnessioni transfrontaliere e la digitalizzazione, nonché per il completamento di progetti di infrastrutture energetiche chiave intesi ad aiutare l'UE a raggiungere i suoi obiettivi in materia di politica energetica e clima.
18. METTE IN RISALTO il ruolo centrale dei piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC) per la ripresa economica e per stabilire l'ordine di priorità degli investimenti futuri necessari a raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica. RILEVA altresì la necessità di offrire ulteriori incentivi e fornire parità di condizioni per gli investimenti futuri a favore della decarbonizzazione, anche attraverso il funzionamento e il miglioramento continui del mercato del carbonio dell'UE, sviluppando nel contempo un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera, compatibilmente con le norme dell'OMC.
19. INVITA la Commissione a proseguire, in cooperazione con gli Stati membri, i lavori sulle iniziative previste nel quadro del Green Deal europeo e del relativo piano di investimenti, quali l'"ondata di ristrutturazioni", la strategia dell'UE per un sistema integrato di energia, la strategia per le energie rinnovabili offshore, la revisione del regolamento sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee ("RTE-E") e il meccanismo di finanziamento dell'energia rinnovabile.

20. RICONOSCE che l'ondata di ristrutturazioni può contribuire in modo significativo alla ripresa economica e PRENDE ATTO del potenziale delle ristrutturazioni degli edifici a favore dell'efficienza energetica e della diffusione locale delle energie rinnovabili. METTE IN LUCE la necessità di coordinare le misure nazionali e di procedere allo scambio di migliori prassi per accelerare il rinnovo energetico e lo sviluppo delle tecnologie, nonché per migliorare l'accesso ai finanziamenti locali e accrescere la manodopera specializzata necessaria per far fronte a un incremento delle ristrutturazioni. INVITA la Commissione ad adottare un approccio olistico all'ondata di ristrutturazioni, stimolando il rinnovo, la digitalizzazione e il miglioramento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento.
21. RILEVA la necessità di incentivi adeguati per il rinnovo energetico degli edifici e SOTTOLINEA l'importanza di sostenere e mobilitare i cittadini e le comunità locali e di continuare a concentrarsi su una transizione giusta e a prezzi accessibili, nonché la necessità di sostenere imprese e regioni e di affrontare la povertà energetica proteggendo i consumatori vulnerabili.
22. RICONOSCE l'importanza di porre la strategia dell'UE per un sistema integrato di energia al centro della ripresa economica dell'Europa, con l'obiettivo di rafforzare i necessari collegamenti tra i vari settori del sistema energetico dell'UE. Tale strategia rappresenterà pertanto una via sostenibile ed efficace in termini di costi verso la decarbonizzazione, rafforzando e sostenendo ulteriormente i consumatori dell'UE affinché partecipino attivamente al mercato dell'energia, al fine di ridurre il loro consumo energetico. La strategia dovrebbe privilegiare l'efficienza energetica e incrementare l'elettrificazione, ove tecnicamente fattibile ed efficace sotto il profilo dei costi. Potrebbe inoltre sostenere la leadership dell'UE in materia di innovazione e sviluppo di nuovi modelli aziendali, di nuove tecnologie e di vettori energetici quali l'idrogeno. INVITA la Commissione a presentare un piano d'azione e una tabella di marcia per l'idrogeno, con particolare attenzione all'idrogeno rinnovabile, al fine di contribuire alla transizione energetica.

23. SOTTOLINEA che un approccio strategico alle energie rinnovabili offshore potrebbe stimolare gli investimenti in tale settore, con un potenziale importante in termini di crescita sostenibile e inclusiva e di creazione di posti di lavoro. La strategia per le energie rinnovabili offshore dovrebbe affrontare le opportunità e le sfide, lo sviluppo delle reti e dei mercati dell'energia, la gestione dello spazio e delle risorse marittimi, la politica industriale, le dimensioni della coesione europea e dell'economia circolare, fungendo così da base per un quadro dell'UE favorevole alle energie rinnovabile offshore.
24. RICONOSCE l'importanza delle tecnologie innovative per la ripresa economica, la competitività e la decarbonizzazione.
25. EVIDENZIA l'importanza di preservare e rafforzare le catene del valore nell'UE, ivi comprese le energie rinnovabili.
26. Alla luce dell'attuale riesame del programma di lavoro 2020 dovuto all'impatto della pandemia di Covid-19, INCORAGGIA la Commissione a mantenere l'ambizioso calendario previsto per le suddette iniziative.
-

DICHIARAZIONE DI MALTA

In linea generale, Malta è d'accordo con le conclusioni del Consiglio. Siamo impegnati negli sforzi volti a conseguire la transizione energetica e gli obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e oltre. Detto ciò, desideriamo anche presentare la nostra dichiarazione sul meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera che abbiamo già distribuito prima della riunione odierna. Malta evidenzia la necessità di procedere a una valutazione d'impatto che analizzi anche le ripercussioni economiche e sociali di un futuro strumento, soprattutto sulle economie periferiche degli Stati membri dell'UE, comprese le isole, che sono fortemente dipendenti dalle importazioni. Un futuro strumento dovrebbe affrontare le differenze tra le strutture economiche degli Stati membri nonché considerare le implicazioni in termini di competitività per ogni singolo Stato membro, assicurando nel contempo che non determini un aumento sproporzionato del costo della vita per i cittadini a seconda della loro ubicazione. Ciò garantirebbe una soluzione più equa.

DICHIARAZIONE DI GERMANIA, BELGIO, UNGHERIA E REPUBBLICA Ceca

Dichiarazione congiunta di Germania, Belgio, Ungheria e Repubblica ceca

I suddetti Stati membri intendono l'ultima frase del punto 18 delle presenti conclusioni del Consiglio "Energia" in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2019, al cui punto 7 si fa riferimento alla necessità di elaborare misure efficaci e compatibili con le norme dell'OMC al fine di evitare la rilocalizzazione delle emissioni di CO₂. Allo stesso tempo, prendono atto dell'intenzione della Commissione europea di proporre e introdurre un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera per i settori ad alta intensità di emissioni. A parere dei suddetti Stati membri, è anzitutto necessario procedere a una valutazione d'impatto completa e a un esame aperto di tutte le opzioni e possibili alternative. I suddetti Stati membri ritengono che gli Stati membri debbano discutere di tutti i possibili meccanismi di protezione dalla rilocalizzazione delle emissioni di CO₂ al fine di risolvere le varie questioni in sospeso, quali la compatibilità con l'OMC e la fattibilità amministrativa. Le regole dovrebbero garantire la creazione di condizioni di parità per l'economia europea, finché al mondo continuano a esistere livelli diversi di ambizione in termini di politica climatica.
